



Messaggio municipale 13/2016

Modifica del Regolamento dell'Azienda comunale acqua potabile

Signora Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo la richiesta di modifica di alcuni articoli del Regolamento dell'Azienda comunale acqua potabile.

Situazione finanziaria dell'Azienda comunale acqua potabile

La necessità di proporre delle modifiche al Regolamento scaturiscono dall'importante volume di investimenti previsto nei prossimi anni, che se realizzato non assicura più l'equilibrio finanziario a medio-lungo termine dell'Azienda comunale acqua potabile.

In allegato al presente messaggio, vi trasmettiamo l'analisi finanziaria dell'Azienda acqua potabile, allestito nell'anno 2014 da parte della ditta BDO SA.

Considerato che tale documento risale a due anni fa, qui di seguito vi informiamo sui dati aggiornati fino al Consuntivo 2015.

Dati finanziari per gli anni 2013, 2014 e 2015:

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Conto di gestione corrente			
Uscite correnti	201'923.00	242'242.99	271'615.25
Ammortamenti amministrativi	90'704.82	114'026.06	116'316.66
<i><u>Totale spese correnti</u></i>	<i><u>292'627.82</u></i>	<i><u>356'269.05</u></i>	<i><u>387'931.91</u></i>
Entrate correnti	345'423.90	363'943.16	368'977.86
<i><u>Totale ricavi correnti</u></i>	<i><u>345'423.90</u></i>	<i><u>363'943.16</u></i>	<i><u>368'977.86</u></i>
Risultato d'esercizio	52'796.08	7'674.11	-18'954.05
Conto degli investimenti			
Uscite per investimenti	286'747.40	135'167.65	35'222.70
./. Entrate per investimenti	0.00	44'425.00	0.00
Onere netto per investimenti	286'747.40	90'742.65	35'222.70
Conto di chiusura			
<i>Onere netto per investimenti</i>	<i>286'747.40</i>	<i>90'742.65</i>	<i>35'222.70</i>
Ammortamenti amministrativi	90'704.82	114'026.06	116'316.66
Risultato d'esercizio	52'796.08	7'674.11	-18'954.05
<i>Autofinanziamento</i>	<i>143'500.90</i>	<i>121'700.17</i>	<i>97'362.61</i>
Risultato totale	-143'246.50	30'957.52	62'139.91
Riassunto del bilancio			
Beni patrimoniali	257'262.94	314'762.71	459'317.03
Beni amministrativi	2'403'014.14	2'379'730.73	2'298'636.77
<i><u>Totale attivi</u></i>	<i><u>2'660'277.08</u></i>	<i><u>2'694'493.44</u></i>	<i><u>2'757'953.80</u></i>
Capitale di terzi	2'188'260.45	2'214'802.70	2'297'217.11
Finanziamenti speciali	0.00	0.00	0.00
Risultato d'esercizio	52'796.08	7'674.11	-18'954.05
Capitale proprio	419'220.55	472'016.63	479'690.74
<i><u>Totale passivi</u></i>	<i><u>2'660'277.08</u></i>	<i><u>2'694'493.44</u></i>	<i><u>2'757'953.80</u></i>

Investimenti previsti dal PGA (Piano generale dell'acquedotto) (tempistiche realizzative aggiornate)

	Periodo	Importo
141 Condotte		3'316'267.40
Potenziamento e risanamento rete	2013-2023	3'316'267.40
143 Bacini –serbatoi		1'390'000.00
Eliminazione serbatoio Pian di Femin	2016-2021	100'000.00
Risanamento serbatoio Ronchi e Pianturina	2017-2023	550'000.00
Potenziamento telegestione	2016-2021	30'000.00
Interventi acquedotti Robasacco	2021-2024	710'000.00
143 Stazioni pompaggio		130'000.00
Pozzo scuole	2021-2024	130'000.00
146 Contatori e impianti		650'000.00
Sostituzione contatori	2017-2025	400'000.00
Sostituzione saracinesche	2017-2025	250'000.00

Totale investimenti previsti: fr. 5'486'267.40

Gli investimenti di cui sopra saranno oggetto di singolo messaggio municipale per la richiesta di credito.

Per alcuni degli investimenti previsti è già stato concesso il credito da parte del legislativo comunale (MM 10/2015 - Richiesta di un credito di costruzione complessivo di fr. 2'856'000.00 per le opere di sistemazione stradale della Tappa 2 - Via Industrie nella zona industriale e per il rifacimento/potenziamento della condotta dell'acqua potabile / MM 16/2015 -

Richiesta di un credito di fr. 150'000.00 per l'eliminazione del "pozzo scuole" ed inserimento di un pompaggio in rete).

Regolamento attuale – articoli oggetto di modifica:

Di seguito vi riportiamo gli articoli, approvati dal Consiglio comunale nella seduta del 19 dicembre 2005 in occasione della revisione completa del Regolamento, e oggetto del presente messaggio municipale:

Art. 46 – Fornitura di acqua in abbonamento

Ogni abbonato ha il diritto a un quantitativo di acqua minimo o di base. La tassa per lo stesso è dovuta anche in mancanza di consumo.

Art. 54 – Tassa per uso domestico, artigianale e commerciale

La tassa di abbonamento è fissata indipendentemente dal numero dei locali o degli attrezzi e apparecchi installati. Vengono considerati il numero degli appartamenti per edifici plurifamiliari.

	Tassa minima	Tassa massima
a) abbonamento per uso domestico, per un'economia, con diritto minimo a 100 mc	fr. 100.00	fr. 200.00
b) per uffici, negozi e commerci in genere con un diritto minimo a 100 mc	fr. 150.00	fr. 300.00
c) per ristoranti, alberghi, pensioni, garni e strutture turistiche con diritto minimo a 100 mc	fr. 150.00	fr. 300.00
d) per officine, garage, strutture artigianali e industriali con diritto a 100 mc	fr. 150.00	fr. 300.00

Art. 55 – Tassa ad uso agricolo

La tassa di abbonamento per l'uso agricolo consiste in un importo variabile tra un minimo di fr. 50.00 e un massimo di fr. 100.00 con un diritto ad un consumo annuo di mc 50.

Art. 56 – Maggior consumo

La tassa per il maggior consumo oltre il minimo previsto dall'abbonamento consiste in un importo variabile da un minimo di fr. 1.00 ad un massimo di fr. 2.00 il mc.

Modifica del sistema di fatturazione:

La proposta di modifica oggetto del presente Messaggio municipale riguarda l'abrogazione del diritto, per ogni unità, a un quantitativo di acqua di base.

La legge prevede che venga applicato un modello tariffale che incentivi al risparmio. Il diritto di consumo, oggi garantito, non incentiva a un uso parsimonioso dell'acqua potabile.

Vi sono diversi modelli di tariffe che possono essere applicati, ad esempio a tariffe progressive con fatturazione strutturata in base a fasce di consumo.

Altri sistemi di fatturazione, basata sul numero di persone, superficie dell'edificio, ecc., porterebbero una revisione completa del sistema di fatturazione, con un investimento di lavoro amministrativo sproporzionato in paragone al beneficio. Bisogna inoltre considerare che l'attuale Regolamento prevede che l'abbonato è il proprietario del fondo. La fatturazione in base al numero di utenti di ogni taxa base comporterebbe il ricalcolo della taxa base ogni volta che subentra una modifica dello stato. Per edifici con più unità (abitazioni plurifamiliari, edifici commerciali, ecc.) è posato un unico contatore per l'interno edificio, e non è previsto singolo contatore comunale per unità. Anche in questo caso, una diversificazione delle tasse base sarebbe di difficile attuazione.

Il suddividere le fasce di consumo (a esempio: primi 100 mc, oltre al consumo di diritto, fr. 1.00/mc; successivi 400 mc fr. 1.10/mc, ecc.), porterebbe ad un aggravio per quelle economie domestiche composte da più persone. Sarebbe inoltre discriminante nel caso di abitazioni plurifamiliari (ad esempio abitazione bifamiliare: unità 1 consumo 50 mc, unità 2 consumo 150 – con un diritto di 200 mc non vi sarebbe alcun maggior consumo – se fossero abitazioni distinte la unità 1 non avrebbe maggior consumo, mentre l'unità 2 avrebbe un maggior consumo di 50 mc fatturato a fr. 1.10/mc).

Con il mantenimento dell'attuale Regolamento, il Municipio potrebbe adeguare le tariffe base e il costo al mc di maggior consumo, per il tramite dell'ordinanza annuale sulle tasse d'uso.

Per ottenere lo stesso risultato matematica rispetto all'eliminazione del diritto di acqua, le tariffe dovrebbero essere aumentate del 45% (esempio: economia domestica con un consumo di mc 300, con l'aumento della taxa base a fr. 145.00 e il maggior consumo a fr. 1.45/mc, l'aumento di spesa annuale sarebbe di fr. 143.50/anno).

Il Municipio ha ritenuto opportuno non stravolgere il modello in vigore da una diverse decine di anni, limitandosi a eliminare il diritto di acqua che non incentiva un uso parsimonioso dell'acqua potabile.

Per ogni tipo di unità (sia essa residenziale o commerciale), vi sarà un aggravio massimo annuo di fr. 100.00 (IVA esclusa), corrispondente allo stralcio del consumo di mc di diritto. Per circa 500 casi di abbonamenti (che possono comprendere più unità), vi sarà l'aumento di fr. 100.00 (IVA esclusa) ad unità; per i rimanenti circa 250 casi (che possono comprendere più unità) l'aumento sarà inferiore a fr. 100.00 (IVA esclusa) ad unità.

A tal proposito vi portiamo alcuni esempi:

Abitazione unifamiliare, consumo di 300 mc di acqua potabile:

	Regolamento attuale	Regolamento senza diritto di mc d'acqua
Tassa base economia domestica:	fr. 100.00	fr. 100.00
Nolo contatore 25 mm:	fr. 30.00	fr. 30.00
Maggior consumo (mc 300 – mc 100 diritto)	fr. 200.00	fr. 0.00
Tassa sul consumo	fr. 0.00	fr. 300.00
<u>IVA 2.5%</u>	fr. 8.25	fr. 10.75
Totale	fr. 338.25	fr. 440.75

Residenza secondaria, consumo di 20 mc di acqua potabile:

	Regolamento attuale	Regolamento senza diritto di mc d'acqua
Tassa base economia domestica:	fr. 100.00	fr. 100.00
Nolo contatore 25 mm:	fr. 30.00	fr. 30.00
Maggior consumo (mc 50 – mc 100 diritto)	fr. 0.00	fr. 0.00
Tassa sul consumo	fr. 0.00	fr. 20.00
<u>IVA 2.5%</u>	fr. 3.25	fr. 3.75
Totale	fr. 133.25	fr. 153.75

Industria, consumo di 1000 mc di acqua potabile

	Regolamento attuale	Regolamento senza diritto di mc d'acqua
Tassa base strutture industriali:	fr. 150.00	fr. 150.00
Nolo contatore 80 mm:	fr. 130.00	fr. 130.00
Maggior consumo (mc 1000 – mc 100 diritto)	fr. 900.00	fr. 0.00
Tassa sul consumo	fr. 0.00	fr. 1'000.00
IVA 2.5%	fr. 29.50	fr. 32.00
Totale	fr. 1'209.50	fr. 1'312.00

Proiezione in base al fatturato dell'anno 2015:

	Regolamento attuale	Regolamento senza diritto di mc d'acqua
Nolo contatori (719 casi):	fr. 23'206.30	fr. 23'206.30
Tassa uso domestico (1305 casi):	fr. 125'416.60	fr. 125'416.60
Tassa uso uffici, negozi, commerci (113 casi):	fr. 16'950.00	fr. 16'950.00
Tassa uso ristoranti, alberghi, garni, pensioni (27 casi):	fr. 4'050.00	fr. 4'050.00
Tassa uso officine, garage, industrie, artigiani (69 casi):	fr. 10'312.50	fr. 10'312.50
Tassa uso agricolo (22 casi):	fr. 1'070.85	fr. 1'070.85
Tassa base consumo Comune di Gambarogno*	fr. 1'300.00	fr. 1'300.00
Maggior consumo	fr. 136'540.00	fr. 0.00
Maggior consumo agricolo	fr. 3'466.00	fr. 0.00
Maggior consumo strade nazionali**	fr. 1'762.00	fr. 1'762.00
Tassa sul consumo	fr. 0.00	fr. 267'959.00
IVA	fr. 8'110.35	fr. 11'300.65
Totale	fr. 332'184.60	fr. 463'327.90

*Fornitura di acqua potabile per la frazione di Contone zona Monte Generi

**Accordo siglato con l'USTRA per il consumo AP aree di servizio Monte Generi

La maggior entrata annua per l'Azienda comunale acqua potabile è preventivabile in ca. fr. 130'000.00. Tale dato è comunque influenzato dagli effettivi consumi di acqua potabile.

Proposta di modifica del Regolamento dell'Azienda comunale acqua potabile

In considerazione di quanto sopra espresso, è pertanto necessario procedere all'abrogazione dell'articolo 46 e la modifica degli articoli 54, 55 e 56, e meglio:

Art. 46 – Fornitura di acqua in abbonamento

~~Ogni abbonato ha il diritto a un quantitativo di acqua minimo o di base. La tassa per lo stesso è dovuta anche in mancanza di consumo.~~

Art. 54 – Tassa per uso domestico, artigianale e commerciale

La tassa di abbonamento è fissata indipendentemente dal numero dei locali o degli attrezzi e apparecchi installati. Vengono considerati il numero degli appartamenti per edifici plurifamiliari.

	Tassa minima	Tassa massima
e) abbonamento per uso domestico, per un'economia, con diritto minimo a 100 mc	fr. 100.00	fr. 200.00
f) per uffici, negozi e commerci in genere con un diritto minimo a 100 mc	fr. 150.00	fr. 300.00
g) per ristoranti, alberghi, pensioni, garni e strutture turistiche con diritto minimo a 100 mc	fr. 150.00	fr. 300.00
h) per officine, garage, strutture artigianali e industriali con diritto a 100 mc	fr. 150.00	fr. 300.00

Art. 55 – Tassa ad uso agricolo

La tassa di abbonamento per l'uso agricolo consiste in un importo variabile tra un minimo di fr. 50.00 e un massimo di fr. 100.00 ~~con un diritto ad un consumo annuo di mc 50.~~

Art. 56 – ~~Maggior consumo~~ Tassa sul consumo

La tassa per il ~~maggior consumo~~ ~~oltre il minimo previsto dall'abbonamento~~ consiste in un importo variabile da un minimo di fr. 1.00 ad un massimo di fr. 2.00 il mc.

L'Esecutivo comunale, tenuto conto delle considerazioni espresse sopra, vi invita a voler risolvere:

1. È approvata l'abrogazione dell'articolo 46 e la modifica degli articoli 54, 55 e 56 del Regolamento dell'Azienda comunale acqua potabile.
2. L'entrata in vigore è stabilita con effetto dal 1° gennaio 2017.
3. È riservata l'approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
IL SEGRETARIO



Marco Bertoni
Moreno Mocettini

Allegati:

- Regolamento dell'Azienda comunale acqua potabile in vigore
- Analisi finanziaria del 2 aprile 2014

Preavviso commissionale

L'esame del presente messaggio compete alla Commissione della gestione e alla Commissione delle petizioni

Municipale responsabile: Caccia Natascia

COMUNE DI CADENAZZO



Regolamento dell'azienda comunale acqua potabile

I – Norme generali

Art. 1

Fornitura d'acqua nel Comune

L'azienda comunale dell'acqua potabile di Cadenazzo (denominata in seguito: Azienda) provvede alla fornitura di acqua potabile, con diritto di privativa, per uso pubblico e privato nel suo comprensorio di distribuzione secondo le norme della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907 e del presente regolamento.

Il perimetro del comprensorio di distribuzione coincide con quello delle zone edificabili.

1a) Organi dell'Azienda sono:

- a) Il Consiglio Comunale
- b) Il Municipio

1b) Il Consiglio Comunale adotta il preventivo per le spese d'esercizio e le spese straordinarie, approva il consuntivo, stabilisce gli onorari degli impiegati, adotta il regolamento dell'Azienda.

1c) L'Azienda è amministrata dal Municipio separatamente dagli altri rami della gestione comunale. La Commissione della gestione del Consiglio Comunale funge da Organo di controllo. L'Azienda nomina un sorvegliante, ev. un supplente e ne approva il capitolato d'oneri.

1d) Per la gestione tecnica l'Azienda nomina un sorvegliante e un supplente e definisce il capitolato d'oneri.

Art. 2

Fornitura d'acqua fuori Comune

Se la capacità degli impianti lo consente, l'Azienda può fornire acqua anche fuori dalla giurisdizione comunale, in questo caso saranno adottate le misure idonee ad evitare inconvenienti per la rete dell'Azienda.

L'Azienda può pure stipulare convenzioni di natura speciale per la fornitura d'acqua a enti pubblici fuori dalla giurisdizione comunale, mantenendo le tariffe fissate nel presente regolamento.

Art. 3

Priorità

La fornitura per uso domestico ha la precedenza su qualsiasi altra.

L'Azienda può rifiutare le forniture di acqua per altri usi quando ciò pregiudicasse il regolare servizio di distribuzione.

Art. 4

Modo di erogazione

L'acqua viene erogata nei seguenti modi:

- a) a deflusso illimitato, cioè a discrezione:
per i servizi pubblici del Comune mediante gli idranti da servire per casi d'incendio e per altri usi;
- b) a deflusso continuo, per fontane pubbliche;
- c) a deflusso intermittente, misurato dal contatore, per gli usi domestici, agricoli, industriali e per gli stabili comunali.

Art. 5

Uso dell'acqua

L'utente ha il diritto di utilizzare l'acqua esclusivamente per gli usi per i quali è abbonato.

All'utente che utilizza l'acqua per gli altri scopi, senza darne avviso all'Azienda, o commette altri abusi, sarà ridotta l'erogazione, riservata l'azione civile per danni ed eventualmente quella penale a giudizio del Municipio.

Art. 6

Interruzione della distribuzione

La limitazione del consumo come pure l'eventuale sospensione del servizio, dipendente da servizio di manutenzione, da modifica degli impianti, da casi di forza maggiore, non danno diritto all'abbonato di pretendere indennizzo.

L'abbonato avrà diritto unicamente a una riduzione proporzionale della tassa minima, escluso qualsiasi risarcimento per danni diretti o indiretti. Le interruzioni della fornitura per lavori di manutenzione o di allacciamento sono preavvisate agli utenti.

Art. 7

Diritto di sorveglianza

L'abbonato consente agli incaricati dell'Azienda il libero accesso ai locali dove si trovano gli impianti dell'Azienda, allo scopo di controllare il funzionamento degli stessi e verificare se gli abbonamenti sono consoni al presente regolamento.

II – Rete di distribuzione e allacciamenti

Art. 8

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione è costituita da condotte, posate di regola su proprietà pubblica, che consentono il trasporto dell'acqua alle installazioni ad essa collegate.

La costruzione, la sorveglianza e la manutenzione sono di competenza dell'Azienda, che ne è l'unica proprietaria.

Art. 9

Fornitura e qualità dell'acqua

In linea generale l'acqua viene fornita in modo permanente ed alla normale pressione della rete. L'Azienda non si assume responsabilità quanto alla composizione, la durezza, la temperatura e la regolarità della pressione.

L'Azienda è competente nello stabilire, d'intesa con il Laboratorio cantonale, se l'acqua deve subire un trattamento chimico.

Art. 10

Allacciamento

Per ogni proprietà che si intende allacciare all'acquedotto, è eseguita una diramazione partente dalla condotta principale fino al contatore.

Di regola è concesso un solo allacciamento per ogni proprietà.

In casi speciali e giustificati possono essere concesse altre diramazioni. Per ogni allacciamento, come pure per il potenziamento di allacciamenti già esistenti, è richiesta una tassa.

Art. 11

Richiesta di allacciamento

Ogni richiesta di allacciamento, accompagnata dalla relativa planimetria e dal relativo formulario "richiesta di allacciamento" deve essere presentata per iscritto dal proprietario.

Art. 12

Estensione della rete fuori della zona urbanizzata

Per tutte le zone all'esterno della zona urbanizzata non sussiste alcun obbligo di fornitura da parte dell'Azienda.

È data facoltà al Municipio di concedere l'estensione della rete ma a determinate condizioni da stabilire mediante convenzione, mantenendo le tariffe fissate nel presente regolamento.

Art. 13

Esecuzione degli allacciamenti

- 1) La condotta di allacciamento dalla rete comunale fino e compreso il contatore dovrà essere posata da un installatore autorizzato dall'Azienda a spese dell'interessato.
- 2) L'allacciamento alla tubazione principale, la posa dell'organo di chiusura su suolo pubblico in confine con la proprietà privata, o come alle condizioni di cui l'art. 9 e la posa del collare di presa, dovranno essere eseguiti da un installatore autorizzato dall'Azienda a spese dell'abbonato.
Il diametro degli allacciamenti viene stabilito dall'Azienda in base alle possibilità della rete di distribuzione ed al reale fabbisogno dell'utente interessato.
- 3) Per ogni proprietà privata si deve eseguire una diramazione separata dalla condotta principale fino al contatore.
Immediatamente dopo (se possibile su suolo pubblico in confine con la proprietà privata) o appena sopra il punto di allacciamento deve essere posato un organo di chiusura del tipo carrozzabile, il quale dev'essere accessibile in ogni momento ed azionabile da sopra il terreno. Qualora quest'ultima condizione non potesse venire soddisfatta, l'organo di chiusura accessibile e azionabile verrà posato sulla condotta in modo che possano essere garantiti l'accesso e l'azionamento. L'entrata della diramazione nello stabile dovrà essere eseguita in luogo di facile accesso, asciutto, protetto dal gelo e sgombero da qualsiasi incaglio, ed in conformità alle disposizioni che saranno date dall'Azienda al momento della concessione. Nessuna diramazione sarà concessa prima della stazione di controllo. La stazione di controllo è composta da un rubinetto di arresto, da un contatore e da una valvola di ritenuta.
- 4) All'abbonato incombono anche le opere di sterro (scavo e riempimento) e le opere necessarie a garantire al contatore un'ubicazione protetta dal gelo, dall'umidità, libera da ostacoli che ne impediscono la lettura e, in ogni caso, di facile accesso.
- 5) L'allacciamento così realizzato, contatore escluso, è di proprietà dell'interessato.
- 6) Requisiti inerenti le opere di sterro:
 - a) lo scavo dovrà avere una profondità minima di cm 80 e una larghezza minima di cm 60.
 - b) il riempimento dello scavo potrà avvenire solo a posa ultimata della tubazione di allacciamento e dopo la prova di tenuta eseguita dall'Azienda.
 - c) per le opere che comportano una manomissione dell'area pubblica devono essere ossequiate le disposizioni all'uopo emanate.
- 7) Per i casi in cui l'allacciamento comporta l'attraversamento di proprietà di terzi, il richiedente dovrà produrre una dichiarazione in cui dimostri di aver acquisito tale diritto.

- 8) Se, per qualsiasi ragione, l'allacciamento privato dovesse trovarsi in uno stato di conservazione tale da precludere entro breve scadenza l'efficienza del condotto, l'Azienda ne imporrà la sostituzione e le spese relative saranno a completo carico dell'utente.
- 9) A lavori ultimati, dovrà essere presentato un piano di rilievo allestito dalla ditta autorizzata ad eseguire gli allacciamenti secondo il presente regolamento; costi a carico del proprietario del fondo.

Art. 14

Allacciamento temporaneo

Allacciamenti per uso temporaneo, come pure per i cantieri edili o altre attività, devono essere preventivamente richiesti all'Azienda.

Art. 15

Modifica diramazioni private

Se in seguito al rifacimento della rete comunale, alla sostituzione o al potenziamento di vecchie tubazioni comunali, oppure ad altre modifiche della rete comunale ritenute opportune dall'Azienda, occorra modificare l'allacciamento alla tubazione comunale e la relativa tubazione di adduzione allo stabile privato, la spesa per tutto il lavoro occorrente a dette modifiche, limitatamente alla parte situata su territorio comunale, viene sopportata dall'Azienda.

I lavori che cadono su terreno privato sono ad esclusivo carico del proprietario.

- 1) L'allacciamento che deve essere rifatto se non è munito dell'organo di chiusura dovrà essere uniformato alla prescrizione dell'art. 12.
La spesa per tale operazione (fornitura e posa dell'organo di chiusura del tipo carrozzabile) sarà messa a completo carico dell'abbonato.
- 2) L'Azienda può obbligare al rifacimento di condotte private, dove lo ritenesse necessario, alle condizioni del presente articolo.
- 3) L'Azienda non consente l'allacciamento alla condotta comunale di vecchie diramazioni ritenute difettose.
Nel caso che utenti si rifiutassero di sostituire una condotta privata non più ritenuta idonea, l'Azienda sospenderà l'erogazione di acqua in quella condotta.

Art. 16

Diritto di sorveglianza

Gli incaricati dell'Azienda hanno il diritto di accedere liberamente alla proprietà privata nella quale esiste un impianto di acqua potabile allo scopo di controllarne il funzionamento, il contatore, e di verificare se gli abbonati sono in consonanza col presente regolamento.

Art. 17

Manutenzione degli allacciamenti

- 1) La manutenzione degli allacciamenti è a carico dei relativi proprietari.
- 2) In caso di rotture l'abbonato dovrà avvertire immediatamente l'Azienda e approntare le opere di scavo: per suo comprovato ritardo, la perdita sarà valutata e fatturata al proprietario.
- 3) Nel caso di perdite dopo il contatore non dovute a negligenza dell'utente, il consumo verrà fatturato sulla base media dei tre anni precedenti. L'eccedenza a tale consumo sarà fatturata a metà prezzo.
- 4) È in ogni caso proibito all'abbonato e agli installatori di manomettere tubazioni o impianti precedenti il contatore.

- 5) Inconvenienti e danni subiti dagli allacciamenti e dalle installazioni a causa delle condizioni meteorologiche (come gelo, ecc.) non sono riconosciuti dall'Azienda.
La stessa fatturerà al proprietario le relative spese di riparazione o di sostituzione degli apparecchi avariati.
- 6) La manutenzione degli organi di chiusura di proprietà del privato ma posati su suolo pubblico sono a carico dell'Azienda. La sostituzione dovuta al normale deperimento sarà messa a carico dell'abbonato.

Art. 18

Messa fuori esercizio

In caso di messa fuori esercizio di un allacciamento, l'Azienda provvede alla separazione della tubazione dalla condotta principale di distribuzione a spese del proprietario, a meno che la riutilizzazione avvenga entro il termine di dodici (12) mesi.

Art. 19

Adduzioni private

La costruzione e l'esercizio di adduzioni private di captazioni d'acqua per uso potabile, sono concesse in deroga al diritto di privativa dell'Azienda nella fornitura d'acqua potabile, alle seguenti condizioni:

- a) che sia provato il fabbisogno di un forte consumo d'acqua di cui l'Azienda non può disporre;
- b) che vengano presentati i progetti di costruzione della captazione, accompagnati da una relazione tecnica;
- c) che la potabilità dell'acqua sia comprovata dal certificato di analisi del Laboratorio cantonale;
- d) che la captazione venga ratificata dalle istanze cantonali in base alla relativa zona di protezione.

Art. 20

Riscatto di condotte private

L'Azienda può riscattare:

- a) concessione d'acqua a favore di privati;
- b) condotte d'acqua potabile a suo tempo posate a cura ed a spese di privati.

Art. 21

Idranti

L'Azienda provvede alla posa di idranti, i quali unitamente agli impianti che li alimentano, devono essere messi a disposizione dei servizi antincendio senza limitazioni.

I punti di rifornimento devono essere accessibili in ogni momento.

In caso d'incendio l'intera riserva d'acqua è a disposizione del servizio antincendio.

L'Azienda assume il controllo, il potenziamento e la manutenzione degli idranti.

Solo le persone autorizzate dall'Azienda hanno il diritto di azionare gli idranti, gli sfiatatoi e gli scarichi, di aprire e chiudere le saracinesche.

III – Installazioni interni e apparecchi

Art. 22

Installazioni interne

L'installazione interna ha inizio dal contatore ed è attuata per cura e a spesa dell'abbonato.

Deve essere eseguita da installatore autorizzato, conformemente alle prescrizioni stabilite dall'Azienda ed alle "Direttive per l'esecuzione di impianti d'acqua" edite dalla Società svizzera per l'industria del gas e delle acque (SSIGA).

Dopo il contatore deve essere posta una valvola di ritenuta. L'abbonato è tenuto a riparare immediatamente le perdite d'acqua che si verificassero sulla propria diramazione dopo il contatore.
In caso di rifiuto o di comprovato ritardo, l'acqua è ridotta fino a riparazione avvenuta.

Art. 23

Lavoro senza concessione

Chiunque sprovvisto di regolare concessione, è punito dal Municipio secondo i dispositivi della LOC.
Inoltre è chiamata a risarcire eventuali danni.

Art. 24

Trattamento dell'acqua

La posa di apparecchi per il trattamento dell'acqua destinata ad impianti termici (riscaldamento, bollitori, ecc.) avviene a spese dell'abbonato; gli apparecchi devono essere approvati dal Laboratorio Cantonale al quale vanno inoltrate le notifiche di posa.

Art. 25

Limitazione o sospensione fornitura acqua per siccità

L'Azienda potrà sospendere o limitare a suo esclusivo giudizio, in caso di straordinaria siccità o se l'acqua non bastasse agli usi domestici e pubblici, la fornitura dell'acqua per i seguenti usi secondari:
riempimento delle piscine, innaffiamento dei giardini, orti, ecc., acqua per usi industriali, agricoli, commerciali e ciò senza che l'utente abbia diritto ad alcun risarcimento.

IV – Diritti e doveri degli utenti

Art. 26

Forniture speciali

Entro i limiti del presente Regolamento l'Azienda può fornire acqua a condizioni speciali quando esigenze particolari lo esigano.

Art. 27

Responsabilità dell'abbonato

L'abbonato deve notificare immediatamente all'Azienda ogni avaria, disfunzione o anomalia che dovesse verificarsi alla condotta o dall'attacco dell'allacciamento fino al contatore.

Di conseguenza è fatto obbligo all'utente di adottare tutte le misure atte a garantire l'integrità della diramazione e del contatore.

Le rotture di tubazione della diramazione e della saracinesca, siano esse per negligenza o per casi fortuiti, non danno diritto alla riduzione della tassa.

Art. 28

Prelievo abusivo

Chi preleva acqua senza debita autorizzazione è tenuto a riparare il danno subito dall'Azienda ed inoltre può essere perseguito penalmente.

È tassativamente vietato posare derivazioni o prese d'acqua prima del contatore.

Art. 29

Norme di protezione

Ogni proprietario di fondi o di immobili, come pure ogni utente, sono tenuti a collaborare nel proteggere l'uso dell'acqua potabile da ogni insudiciamento e ad evitare ogni tipo di spreco.

È vietato provocare contatti tra la rete dell'acqua potabile (anche privata) ed elementi che potrebbero rappresentare pericoli di infiltrazioni e di inquinamento della stessa.

Sono severamente vietati i depositi di rifiuti di qualsiasi natura in superficie e sotterranei, che possono causare inquinamenti dell'acqua potabile e degli impianti di erogazione.

I rifiuti citati devono essere eliminati in base alle norme federali, cantonali e comunali vigenti.

V – Modalità e strumenti di misura

Art. 30

Mezzi di misura

Il consumo di acqua è accertato mediante contatore. Lo stesso è fornito dall'Azienda che ne è l'unica proprietaria. Essa ne cura la manutenzione e le eventuali riparazioni.

Le spese di riparazione se provocate da cattivo uso da parte dell'abbonato (contatori scoperti durante l'inverno, gelo, ecc.) vengono fatturate al proprietario dell'allacciamento.

Art. 31

Ubicazione del contatore

Il contatore dovrà essere posato in luogo di facile accesso, asciutto e protetto dal gelo e da ogni altro fattore di possibile deterioramento. La posizione del contatore dovrà essere tale da permettere la lettura in ogni momento senza difficoltà.

Art. 32

Camera di controllo

Per terreni agricoli senza fabbricato, è richiesta la costruzione di una camera per il contatore all'inizio della proprietà, subito dopo l'allacciamento, l'ubicazione verrà concordata tra l'Azienda e l'utente.

La stessa realizzata in muratura dalle dimensioni di ml 0.70 x 0.80 (la profondità sarà stabilita volta per volta) dovrà essere munita da un coperchio di facile apertura.

La spesa per la realizzazione è a carico dell'abbonato.

Art. 33

Verifica del contatore

La verifica del contatore è eseguita dall'Azienda ogni qualvolta lo ritenga opportuno. In caso di contestazione o di dubbio sul funzionamento, l'abbonato può chiederne la verifica. Il contatore è riconosciuto esatto se la tolleranza è compresa entro limiti del 5 % (cinque per cento).

Se il funzionamento del contatore risulta esatto, le spese di verifica vengono accollate all'abbonato reclamante.

In caso di difetto le spese restano all'Azienda. Nel caso di funzionamento difettoso del contatore, il consumo è di regola stabilito nella stessa misura di quello corrispondente alla media dei tre anni precedenti.

Art. 34

Piombature e tubazioni esistenti

Tutti i contatori devono essere piombati dall'Azienda con la tubazione d'entrata della condotta principale. Tutte le tubazioni che non fanno parte della condotta di allacciamento (vecchi attacchi, ecc.) vanno notificati all'Azienda tempestivamente onde la stessa possa procedere alla piombatura. Le tubazioni che saranno scoperte non in regola con la tassa di allacciamento e abbonamento, traggono seco la multa del Municipio, secondo i disposti della LOC.

Art. 35

Contatori supplementari

Se l'utente desidera posare dei contatori supplementari ne deve sopportare le spese d'acquisto, di posa e di manutenzione.

Le prescrizioni tecniche devono comunque essere osservate.

Determinante per la misurazione del consumo è la lettura eseguita sul contatore fornito dall'Azienda.

VI – Norme speciali che disciplinano la costruzione e l'uso delle piscine pubbliche e private

Art. 36

Progetto

La richiesta di costruzione di piscine va presentata con l'apposita domanda di licenza di costruzione al Municipio.

È ritenuta piscina qualsiasi vasca, fissa o smontabile, il cui volume supera i 10 mc.

Ogni richiedente deve presentare all'Azienda, una copia del progetto approvato della piscina con indicato in particolare:

- a) la capienza prevista
- b) le dimensioni dell'attacco
- c) la provenienza dell'acqua per il rifornimento
- d) il tipo di filtro
- e) il tipo di scarico

Art. 37

Filtro

Non sono più autorizzate piscine senza filtro della capienza di oltre cinque metri cubi. Le piscine preesistenti, se non provviste, devono essere messe in regola con il presente regolamento entro 12 mesi dalla notifica da parte dell'Azienda.

Art. 38

Erogazione dell'acqua

Sull'uso dell'acqua ha la precedenza quella utilizzata a scopo domestico. Le piscine vanno riempite non prima delle ore 21.00 e non oltre le ore 05.00.

L'Azienda si riserva di poter allestire un piano di dettaglio con l'orario e i giorni di riempimento fissato per ogni singolo proprietario.

Per piscine di oltre 25 mc l'Azienda si riserva di protrarre la fase di riempimento nel lasso di più giorni.

Art. 39

Condizioni specifiche

L'Azienda si riserva la possibilità di limitare la portata d'acqua erogata a tali installazioni oppure assoggettarla a condizioni speciali, mantenendo comunque le tariffe fissate nel presente regolamento.

Gli impianti devono essere eseguiti in conformità alle direttive sull'esecuzione di installazioni per l'acqua potabile edite dalla Società svizzera per l'industria del gas e delle acque (SSIGA), integrate alle seguenti prescrizioni:

- a) prima del contatore sarà installato un rubinetto principale e dopo il contatore una valvola di ritenuta ed un rubinetto di scarico (nel punto più basso dell'impianto), ed eventualmente una valvola di riduzione di pressione;
- b) per il collocamento del contatore si sceglierà, di comune accordo con l'Azienda e l'abbonato, un posto di facile accesso, asciutto e protetto dal gelo.

VII – Abbonamenti

Art. 40

Inizio di abbonamento

Ogni allacciamento trae seco l'inizio di un abbonamento.

L'abbonato è il proprietario del fondo, oppure è colui con il quale l'Azienda ha stipulato l'abbonamento. Il locatario, l'affittuario o l'usufruttuario sono solidalmente responsabili con il proprietario del fondo nei confronti dell'Azienda. L'utente è colui che usufruisce durevolmente dei servizi dell'Azienda.

Art. 41

Allestimento dell'abbonamento

Per ogni proprietà a cui è concesso l'uso dell'acqua il proprietario stipulerà con l'Azienda un contratto di abbonamento in base alla norme del presente regolamento.

Art. 42

Durata e disdetta abbonamento

L'abbonamento dura sino alla fine dell'anno civile in cui è stato stipulato e si ritiene rinnovato di semestre in semestre se da una delle parti non è data disdetta per lettera raccomandata entro il 1° (primo) giugno o il 1° (primo) dicembre di ogni anno.

Art. 43

Ripristino abbonamento

Qualora il proprietario ripristinasse l'abbonamento è tenuto al pagamento delle opere di ripristino.

Art. 44

Cambiamento di proprietario

I trapassi di proprietà devono essere notificati per iscritto all'Azienda a cura del vecchio proprietario. Sino al momento della notifica il vecchio proprietario risponde per il pagamento delle tasse arretrate.

Art. 45

Notifiche cambiamento impianto

L'abbonato è tenuto ad informare per iscritto l'Azienda ad ogni modifica dei propri stabili e relativi impianti onde permette l'adeguamento delle tasse. In caso di mancata notifica l'Azienda ha il diritto di riscuotere le tasse arretrate, dovute a contare dall'epoca dell'ultimo controllo fino al momento della constatazione. Le diminuzioni non vengono notificate.

Art. 46

Fornitura di acqua in abbonamento

Ogni abbonato ha il diritto a un quantitativo di acqua minimo o di base. La tassa per lo stesso è dovuta anche in mancanza di consumo.

VIII – Fatturazione e pagamento tasse

Art. 47

Tassa di allacciamento

Le tasse di allacciamento vanno pagate prima della messa in esercizio dell'allacciamento (posa del contatore).

Art. 48

Tasse di abbonamento e di consumo

Le tasse di abbonamento e di consumo sono di competenza del proprietario dello stabile o del fondo. Le stesse sono fatturate una volta l'anno, salvo per i grossi utenti ai quali è richiesto il versamento di un acconto. Per edifici condominiali l'Amministratore è l'unico responsabile nei confronti dell'Azienda.

Art. 49

Procedura d'incasso

In caso di mancato pagamento entro la data indicata sulla fattura, sarà spedita una diffida con l'invito al pagamento entro 30 giorni.

Trascorso infruttuoso tale termine l'incasso avverrà per via esecutiva, maggiorato degli interessi e delle spese, riservandosi l'Azienda di ridurre la fornitura dell'acqua senza che l'utente abbia diritto a risarcimento alcuno.

Art. 50

Foro competente

In caso di vertenza il foro competente è quello della Pretura di Bellinzona, rispettivamente della Giudicatura di Pace del circolo di Giubiasco.

Art. 51

Reclami

Eventuali contestazioni fra utenti e Azienda sono decise in via di reclamo dal Consiglio di Stato. Contro la decisione del Consiglio di Stato è dato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.

IX – Tasse di concessione

Art. 52

Tassa iniziale per concessione d'acqua

La facoltà di allacciarsi alla rete di distribuzione alle condizioni ed entro i limiti del presente regolamento, è subordinata al pagamento di una tassa che è applicata non solo alle nuove costruzioni, ma anche su qualsiasi ampliamento di stabili e nuovi potenziamenti di precedenti allacciamenti, in ogni caso su tutte le costruzioni vincolabili da abbonamento. La tassa di concessione per l'allacciamento è così calcolata:

a) *per stabili*

in ragione di fr. 70.00 (settanta) per ogni 100 mc o frazione superiore ai 50 mc e non potrà essere inferiore ai fr. 400.00(quattrocento).

Per gli stabilimenti industriali, artigianali e/o commerciali, il volume per il calcolo della tassa ad eccezione della parte dell'edificio abitata (appartamento, uffici, servizi, ecc.) può essere ridotto a ½ se evidenti motivi di proporzionalità lo giustificano.

b) *per allacciamenti agricoli*

La tassa è fissata in fr. 500.00 (cinquecento). Eventuali cambiamenti dello scopo dell'allacciamento sono soggetti al pagamento della differenza fra la vecchia e la nuova condizione.

Art. 53

Tassa noleggio contatori

I contatori sono di proprietà dell'Azienda e l'abbonato è tenuto al pagamento di una tassa di noleggio come segue:

diametro contatore		tassa annua	
mm	20 (3/4")	fr.	25.00
mm	25 (1")	fr.	30.00
mm	32 (1 ¼")	fr.	35.00
mm	40 (1 ½")	fr.	50.00
mm	50 (2")	fr.	85.00
mm	65	fr.	120.00
mm	80	fr.	130.00
mm	100	fr.	160.00
mm	150	fr.	330.00

X – Tasse d'uso

Art. 54

Tasse per uso domestico, artigianale e commerciale

La tassa di abbonamento è fissata indipendentemente dal numero dei locali o degli attrezzi e apparecchi installati.

Vengono considerati il numero degli appartamenti per edifici plurifamiliari.

	Tassa minima	Tassa massima
a) abbonamento per uso domestico per un'economia, con diritto minimo a 100 mc	fr. 100.00	fr. 200.00
b) per uffici, negozi e commerci in genere con diritto minimo a 100 mc	fr. 150.00	fr. 300.00
c) per ristoranti, alberghi, pensioni, garni e strutture turistiche con diritto a 100 mc	fr. 150.00	fr. 300.00

d) per officine, garage, strutture artigianali e industriali con diritto a 100 mc

fr. 150.00

fr. 300.00

Art. 55

Tassa ad uso agricolo

La tassa di abbonamento per l'uso agricolo consiste in un importo variabile tra un minimo di fr. 50.00 e un massimo di fr. 100.00 con un diritto ad un consumo annuo di mc 50.

Art. 56

Maggior consumo

La tassa per il maggior consumo oltre il minimo previsto dall'abbonamento consiste in un importo variabile da un minimo di fr. 1.00 ad un massimo di fr. 2.00 il mc.

Art. 57

Tassa per uso temporaneo a scopo edilizio

La tassa è calcolata sul volume del fabbricato secondo le norme SIA come segue:

- per i primi 1'000 mc fr. 0.50 al mc
- per ogni ulteriore mc fr. 0.20

XI – Disposizioni finali

Art. 58

Sanzioni

L'utente che non osserva il presente regolamento può essere punito dal Municipio con una multa da un minimo di fr. 100.00 ad un massimo di fr. 1'000.00 riservate le sanzioni penali e civili.

Art. 59

Modifica di regolamento

Il Municipio potrà in ogni tempo proporre al Consiglio Comunale di modificare le disposizioni del regolamento, fermo restando l'obbligo della pubblicazione ai sensi di legge e l'approvazione da parte del Consiglio di Stato.

Art. 60

Modifica delle tasse d'utenza e d'uso

Le tasse verranno fissate dal Municipio, nei limiti previsti dal presente regolamento, a seconda della necessità finanziaria dell'Azienda.

Le stesse entreranno in vigore con l'esercizio al quale si riferisce l'ordinanza municipale.

Art. 61

Entrata in vigore

- 1) Il presente regolamento annulla e sostituisce tutte le precedenti disposizioni comunali.
- 2) Ottenuta l'approvazione del Consiglio comunale e del Consiglio di Stato, il presente regolamento entra in vigore retroattivamente il 1° gennaio 2006.

Approvato dal Municipio il 17 ottobre 2005

Il sindaco Il segretario
Giuliano Maddalena Piero Maccagni

Approvato dal Consiglio comunale il 19 dicembre 2005

Il presidente Il segretario
Mario Barudoni Piero Maccagni

Approvato dalla Sezione enti locali il 15 marzo 2006

Il capo sezione
Mauro De Lorenzi

Modifica art. 2, 12, 39 e 52

Abrogazione art. 58

Approvato dal Municipio il 10 maggio 2006

Approvato dal Consiglio comunale il 19 giugno 2006

Approvato dalla Sezione enti locali il 20 settembre 2006

Modifica art. 51

Approvato dal Municipio il 20 marzo 2007

Approvato dal Consiglio comunale il 21 maggio 2007

Approvato dalla Sezione enti locali il 20 agosto 2007

INDICE

I – Norme generali			
Art. 1	Fornitura d'acqua nel Comune	pag.	1
Art. 2	Fornitura d'acqua fuori Comune	pag.	1
Art. 3	Priorità	pag.	1
Art. 4	Modo di erogazione	pag.	1
Art. 5	Uso dell'acqua	pag.	1
Art. 6	Interruzione della distribuzione	pag.	2
Art. 7	Diritto di sorveglianza	pag.	2
II – Rete di distribuzione e allacciamenti			
Art. 8	Rete di distribuzione	pag.	2
Art. 9	Fornitura e qualità dell'acqua	pag.	2
Art. 10	Allacciamento	pag.	2
Art. 11	Richiesta di allacciamento	pag.	3
Art. 12	Estensione della rete fuori dalla zona urbanizzata	pag.	3
Art. 13	Esecuzione degli allacciamenti	pag.	3
Art. 14	Allacciamento temporaneo	pag.	4
Art. 15	Modifica diramazioni private	pag.	4
Art. 16	Diritto di sorveglianza	pag.	4
Art. 17	Manutenzione degli allacciamenti	pag.	4
Art. 18	Messa fuori esercizio	pag.	5
Art. 19	Adduzioni private	pag.	5
Art. 20	Riscatto di condotte private	pag.	5
Art. 21	Idranti	pag.	5
III – Installazioni interne e apparecchi			
Art. 22	Installazioni interne	pag.	5
Art. 23	Lavoro senza concessione	pag.	6
Art. 24	Trattamento dell'acqua	pag.	6
Art. 25	Limitazione o sospensione fornitura acqua per siccità	pag.	6
IV – Diritti e doveri degli utenti			
Art. 26	Forniture speciali	pag.	6
Art. 27	Responsabilità dell'abbonato	pag.	6
Art. 28	Prelievo abusivo	pag.	6
Art. 29	Norme di protezione	pag.	6
V – Modalità e strumenti di misura			
Art. 30	Mezzi di misura	pag.	7
Art. 31	Ubicazione del contatore	pag.	7
Art. 32	Camera di controllo	pag.	7
Art. 33	Verifica del contatore	pag.	7
Art. 34	Piombatura e tubazioni esistenti	pag.	7
Art. 35	Contatori supplementari	pag.	8

**VI – Norme speciali che disciplinano la costruzione
e l'uso delle piscine pubbliche e private**

Art. 36	Progetto	pag.	9
Art. 37	Filtro	pag.	8
Art. 38	Erogazione dell'acqua	pag.	8
Art. 39	Condizioni specifiche	pag.	8

VII – Abbonamenti

Art. 40	Inizio di abbonamento	pag.	8
Art. 41	Allestimento dell'abbonamento	pag.	9
Art. 42	Durata e disdetta abbonamento	pag.	9
Art. 43	Ripristino abbonamento	pag.	9
Art. 44	Cambiamento di proprietario	pag.	9
Art. 45	Notifiche cambiamento impianto	pag.	9
Art. 46	Fornitura di acqua in abbonamento	pag.	10

VIII – Fatturazione e pagamento tasse

Art. 47	Tassa di allacciamento	pag.	10
Art. 48	Tasse di abbonamento e consumo	pag.	10
Art. 49	Procedura d'incasso	pag.	10
Art. 50	Foro competente	pag.	10
Art. 51	Reclami	pag.	10

IX – Tasse di concessione

Art. 52	Tassa iniziale per concessione d'acqua	pag.	10
Art. 53	Tassa noleggio contatori	pag.	11

X – Tasse d'uso

Art. 54	Tasse per uso domestico, artigianale e commerciale	pag.	11
Art. 55	Tassa per uso agricolo	pag.	12
Art. 56	Maggio consumo	pag.	12
Art. 57	Tassa per uso temporaneo a scopo edilizio	pag.	12

XI – Disposizioni finali

Art. 58	Sanzioni	pag.	12
Art. 59	Modifica di regolamento	pag.	12
Art. 60	Modifica delle tasse d'utenza e d'uso	pag.	12
Art. 61	Entrata in vigore	pag.	12



Tel 091 913 32 00
Fax 091 913 32 60
www.bdo.ch

BDO SA
Via G.B. Pioda 14
CP 5935
6901 Lugano

Azienda acqua potabile
del Comune di Cadenazzo
Casella postale 161
6593 Cadenazzo

Analisi finanziaria dell'Azienda acqua potabile (AAP)

2 aprile 2014

Indice	Pagina	
1	Introduzione	3
2	Valutazione finanziaria dell'AAP	3
2.1	Evoluzione finanziaria per il periodo 2008-2013	3
2.2	Dati finanziari per gli anni 2012 e 2013	6
2.3	Tariffe applicate	7
3	Proposte di modifica del regolamento	7
3.1	Parametri di base	8
3.2	Impatto finanziario	8
4	Proiezione finanziaria per il periodo 2013-2023	9
4.1	Ipotesi di lavoro	9
4.2	Alcuni dati di base	10
4.3	Gli investimenti	10
4.4	Analisi finanziaria	10
5	Conclusioni	11

1 Introduzione

Il Piano finanziario allestito per l'Azienda acqua potabile (in seguito anche "AAP") di Cadenazzo prevede un periodo di pianificazione di medio-lungo termine (2013-2013). In particolare ci è stata richiesta una:

- Valutazione finanziaria sulla base della situazione attuale dell'azienda;
- Elaborazione di un piano finanziario;
- Valutazione dell'eventuale necessità di modifica delle tasse.

Lo svolgimento del presente mandato è avvenuto in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Le proiezioni si basano sui dati di consuntivo 2012, 2013 (non approvato dal Consiglio comunale) e preventivo 2014. Su delle singole voci sono stati apportati dei correttivi in accordo con l'Amministrazione comunale.

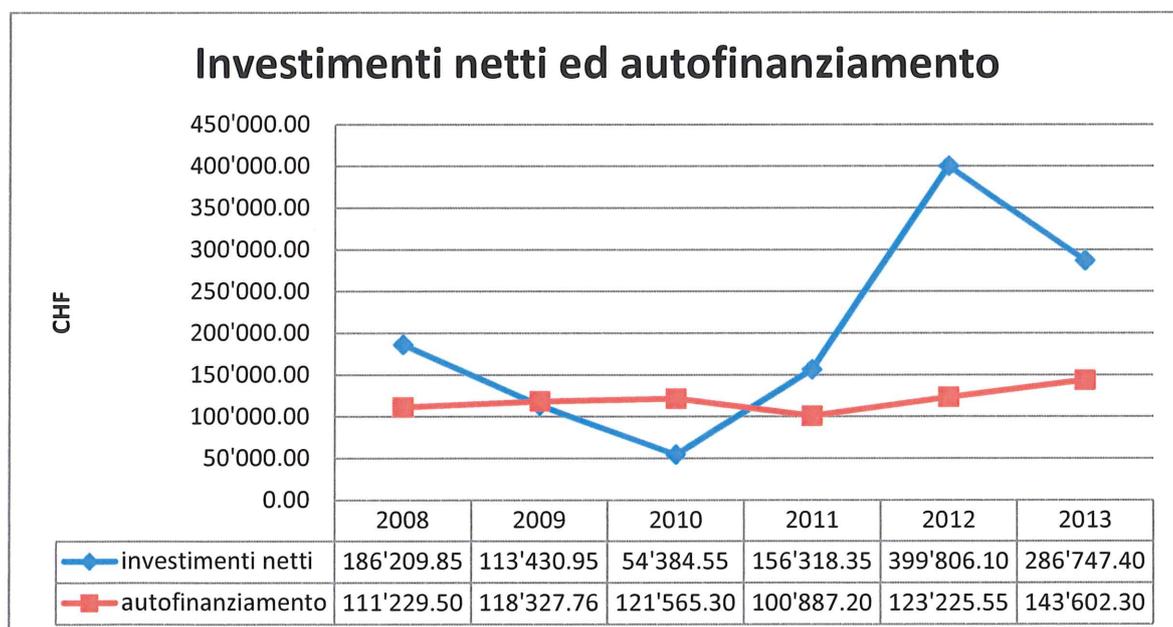
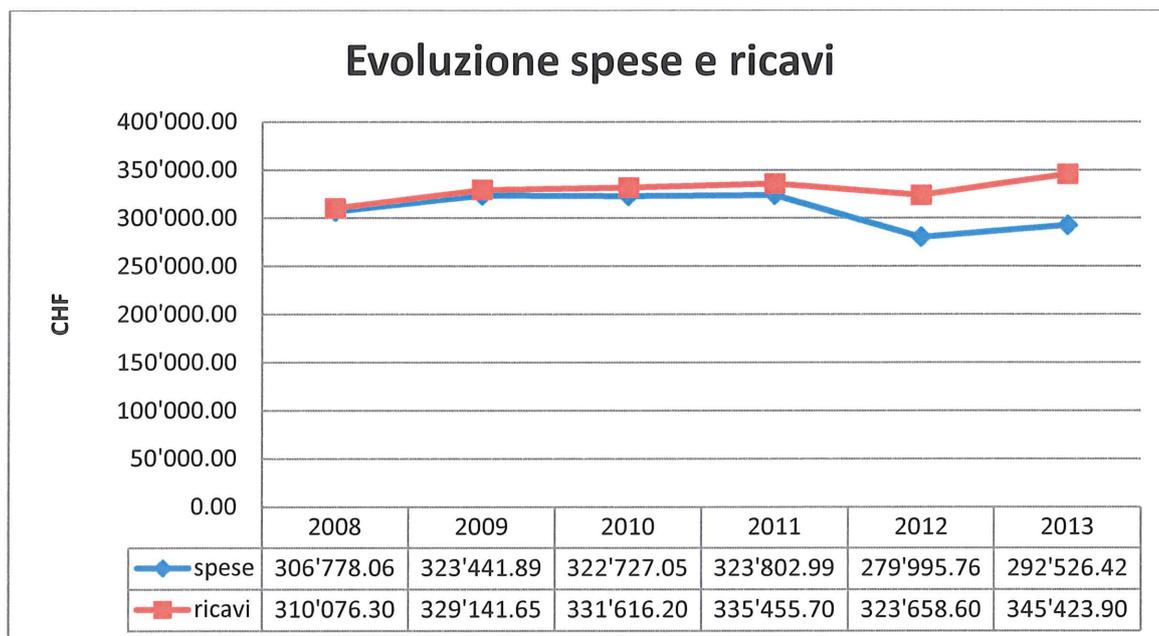
Teniamo a precisare che il presente rapporto e le proiezioni finanziarie in esso contenute si basano sulle informazioni che ci sono state fornite dall'Amministrazione comunale. Nel caso in cui durante il periodo di previsione dovessero subentrare degli eventi nuovi, interni o esterni all'Azienda, le presenti proiezioni dovranno essere opportunamente adattate. Inoltre, il lungo periodo di previsione implica delle incertezze che le presenti proiezioni non possono considerare.

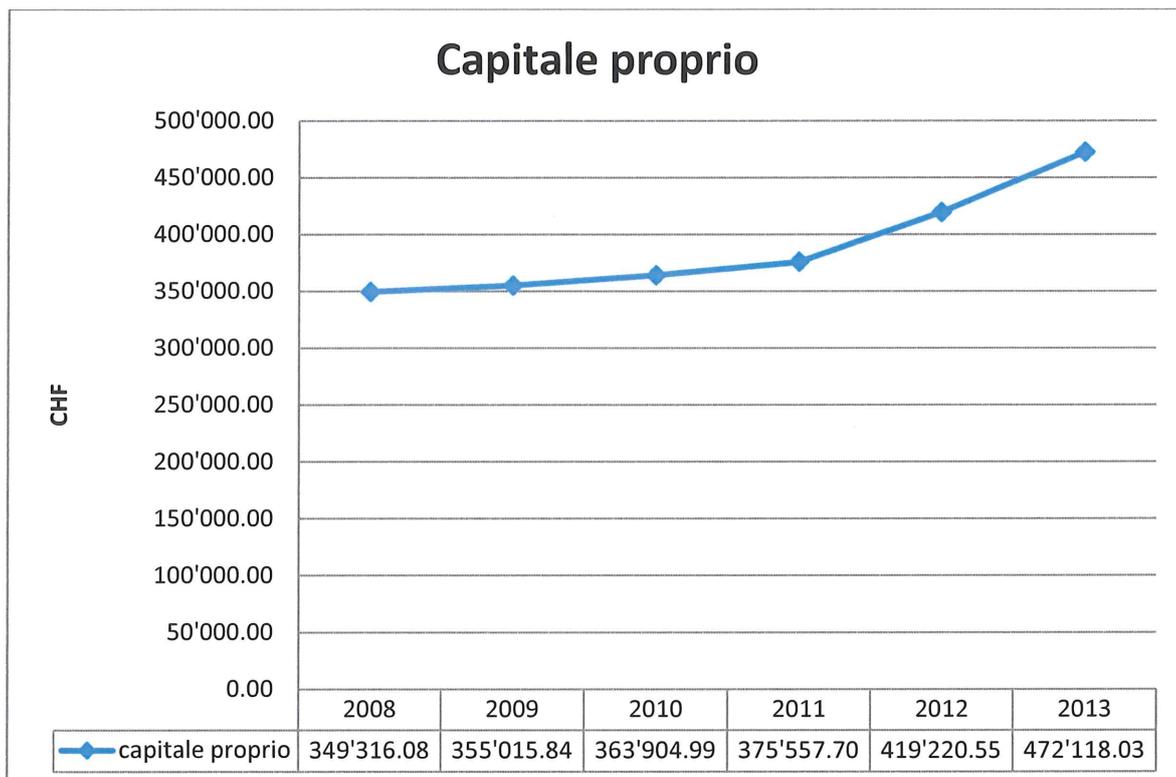
2 Valutazione finanziaria dell'AAP

2.1 Evoluzione finanziaria per il periodo 2008-2013

Nei grafici che seguono riportiamo l'evoluzione di alcuni indicatori finanziari per il periodo 2008-2013. I parametri che vengono riportati nei grafici sono:

- Entrate e uscite di gestione corrente;
- Investimenti netti e autofinanziamento;
- Capitale proprio.





2.2 Dati finanziari per gli anni 2012 e 2013

Se consideriamo gli ultimi due consuntivi disponibili (2012 e 2013 non ancora approvato dal Consiglio comunale) abbiamo i seguenti dati finanziari.

<i>In CHF</i>	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012
Conto di gestione corrente		
Uscite correnti	201'923.00	200'433.05
Ammortamenti amministrativi	90'704.82	79'562.70
<i>Totale spese correnti</i>	<i>292'627.82</i>	<i>279'995.75</i>
Entrate correnti	345'423.90	323'658.60
<i>Totale ricavi correnti</i>	<i>345'423.90</i>	<i>323'658.60</i>
Risultato d'esercizio	52'796.08	43'662.85
Conto degli investimenti		
Uscite per investimenti	286'747.40	399'806.10
./. Entrate per investimenti	0.00	0.00
Onere netto per investimenti	286'747.40	399'806.10
Conto di chiusura		
<i>Onere netto per investimenti</i>	<i>286'747.40</i>	<i>399'806.10</i>
Ammortamenti amministrativi	90'704.82	79'562.70
Risultato d'esercizio	52'796.08	43'662.85
<i>Autofinanziamento</i>	<i>143'500.90</i>	<i>123'225.55</i>
Risultato totale	-143'246.50	-276'580.55

A livello patrimoniale riportiamo il dato del capitale al 31.12:

Anno 2012: CHF 419'220.55

Anno 2013: CHF 472'016.93

I dati finanziari indicano una situazione finanziariamente positiva dell'AAP. In effetti, gli ultimi due esercizi registrano un avanzo d'esercizio e in considerazione anche dell'evoluzione passata, l'AAP dispone di una riserva rappresentata dal capitale proprio pari a CHF 472'016.93.

2.3 Tariffe applicate

I risultati sopra esposti sono stati ottenuti applicando le tariffe previste dal Regolamento dell'Azienda comunale acqua potabile e la relativa ordinanza.

Il **Regolamento dell'Azienda comunale acqua potabile** prevede i seguenti minimi e massimi all'interno dei quali viene stabilita la tassa d'uso annua attraverso ordinanza:

- Per gli abbonamenti per uso domestico: min. di CHF 100.--, max. di CHF 200.--
- Gli altri abbonamenti (tranne quello agricolo): min. di CHF 150.--, max. di CHF 300.--
- Per l'abbonamento per uso agricolo: min. di CHF 50.--, max. di CHF 100.--

Per il maggior consumo, la tassa da applicare oltre il minimo previsto dall'abbonamento consiste in un importo variabile da un minimo di CHF 1.-- ad un massimo di CHF 2.-- al mc.

Riprendiamo le tasse previste nell'**ordinanza** per l'anno 2013 e 2014:

Tasse d'uso dell'acqua potabile:

- | | |
|--|----------------|
| • Uso domestico, diritto minimo a 100mc | CHF 100.-- |
| • Uffici, negozi e commerci in genere, diritto minimo a 100mc | CHF 150.-- |
| • Rist., alberghi, pensioni, garni e str. turistiche, diritto min. a 100mc | CHF 150.-- |
| • Officine, garages, str. artigianali e industriali, diritto min. a 100mc | CHF 150.-- |
| • Uso agricolo, con un diritto min. a 50mc | CHF 50.-- |
| | |
| • Tassa per maggior consumo oltre il minimo previsto dall'abbonamento | CHF 1.-- al mc |
| | |
| • Tassa per uso temporaneo a scopo edilizio (calcolata sul volume del fabbricato): | |
| - per i primi 1'000 mc | CHF 0.50 al mc |
| - per ogni ulteriore mc | CHF 0.20 al mc |

Come possiamo rilevare le tasse attualmente applicate sono quelle minime previste dal Regolamento.

3 Proposte di modifica del regolamento

La necessità di proporre delle modifiche al regolamento scaturiscono dall'importante volume di investimenti previsto nei prossimi anni che se realizzato non assicura più l'equilibrio finanziario a medio-lungo termine dell'Azienda acqua potabile di Cadenazzo. Partendo da questa necessità di modifica, sono state fatte delle riflessioni con il Municipio e l'Amministrazione che hanno portato

alla proposta di modifica del regolamento formulata in questo capitolo. La legge prescrive che venga applicato un modello tariffale che incentivi il risparmio. Vi sono vari modelli di tariffe che possono essere applicati: ad esempio modello a tariffe progressive o modello con fatturazione strutturata in base a fasce di consumo. Nel caso in esame si è ritenuto opportuno non stravolgere il modello in vigore, limitandosi a eliminare il diritto d'acqua che non incentiva un uso parsimonioso del bene.

3.1 Parametri di base

Per valutare l'incidenza finanziaria della proposta volta a eliminare il diritto d'acqua che nel caso di Cadenazzo ammonta a 100mc, tranne per l'uso agricolo dove il diritto è di 50mc, sono stati utilizzati i seguenti parametri basati sui dati che ci sono stati comunicati dalla Cancelleria comunale.

Consumo: anno 2012: 232'000 mc
 anno 2013: 233'000 mc

Ipotesi consumo: 230'00 mq

Numero di casi allacciati (dato utilizzato anno 2013):

Uso domestico: 1'162 casi
 Uso non domestico: 198 casi
 Uso agricolo: 21 casi

3.2 Impatto finanziario

Partendo dai parametri di base è possibile calcolare l'impatto finanziario da inserire nel Piano finanziario.

Per quanto riguarda **la tassa base**:

Uso domestico:	1'162 x 100.--	=	CHF 116'200.--
Altro uso:	198 x 150.--	=	CHF 29'700.--
Uso agricolo:	21 x 50.--	=	<u>CHF 1'050.--</u>
Totale tassa base			CHF 146'950.--

Per quanto riguarda il **consumo**:

	230'000mq x 1 chf/mc =		CHF 230'000.--
Totale tassa base + consumo			CHF 376'950.--

Per le altre voci sono stati utilizzati le seguenti ipotesi (inserite tenendo conto dei preventivi 2013 e 2014, dei consuntivi 2012 e 2013):

Tasse d'allacciamento:	CHF 25'000.--
Nolo contatori:	CHF 22'000.--
Tasse AP Comune per fontane e idranti:	CHF 12'000.--
Tasse d'uso Comune Contone:	<u>CHF 1'500.--</u>
Totale tasse varie	CHF 60'500.--

Totale entrate Azienda acqua potabile:

376'950.-- + 60'500.-- = **CHF 437'450.--**

Nel Piano finanziario a partire dall'anno 2015 è stato inserito un importo riguardante i ricavi pari a **CHF 435'000.--** che aumenta poi nel corso degli anni.

4 Proiezione finanziaria per il periodo 2013-2023

Nel presente capitolo presentiamo le proiezioni finanziarie effettuate.

4.1 Ipotesi di lavoro

Per l'allestimento delle proiezioni finanziarie dell'AAP di Cadenazzo ci siamo basati sulle seguenti principali ipotesi di lavoro.

- Tasso d'inflazione nel periodo considerato:

0.50%	dal 2014 al 2015
0.75%	nel 2016
1.00%	nel 2017
1.50%	dal 2018 al 2021
1.75%	nel 2022
2.00%	nel 2023
- Tasso d'interesse sui prestiti:

2.00%	nel 2014
2.25%	nel 2015
2.50%	nel 2016
2.75%	dal 2017 al 2018
3.00%	nel 2019
3.25%	nel 2020
3.50%	dal 2021 al 2023
- Tassi d'ammortamento:

sulla base delle indicazioni della cancelleria (durata di vita dell'opera).

4.2 Alcuni dati di base

Riassumiamo qui di seguito, in maniera sintetica, i principali dati di base riguardante l'AAP di Cadenzazzo.

- Capitale proprio al 31.12.2013: CHF 472'016.93
- Debiti finanziari al 31.12.2013: CHF 2'150'435.00
- Ricavi nel 2013: CHF 345'423.90
- Regolamento dell'AAP: in vigore dal 2006.

4.3 Gli investimenti

Il punto di partenza del seguente piano finanziario è costituito dagli investimenti previsti nei prossimi anni. Nella tabella sottostante è sintetizzato quello che si intende realizzare nel periodo 2013-2023. L'onere complessivo d'investimento in questo periodo ammonta a 5.2 mio di franchi.

Descrizione investimento	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Invest. totali netti
BENI AMMINISTRATIVI	286'747	279'780	370'000	310'000	370'000	370'000	660'250	660'250	660'250	680'250	789'000	5'496'527
141 Condotte	286'747	150'000	244'000	244'000	244'000	244'000	302'750	302'750	302'750	302'750	699'000	3'316'267
143 Bacini - Serbatoi	0	66'000	66'000	66'000	66'000	66'000	265'000	265'000	265'000	265'000	0	1'390'000
143 Stazioni pompaggio	0	0	0	0	0	0	32'500	32'500	32'500	32'500	0	130'000
146 Contatori e impianti	0	60'000	60'000	60'000	60'000	60'000	60'000	60'000	60'000	80'000	90'000	650'000
171 Altre uscite attivate	6'480	3'780										10'260

Come si può rilevare il volume degli investimenti è elevato e questo condiziona in maniera importante le proiezioni finanziarie dell'AAP.

4.4 Analisi finanziaria

Nelle tabelle allegate sono presentate le proiezioni finanziarie che si basano sulle ipotesi di lavoro esposte in precedenza.

Grazie all'ipotesi di lavoro che permette di aumentare le entrate (modifica del regolamento dell'AAP) è possibile garantire inizialmente un equilibrio finanziario all'azienda acqua potabile e questo malgrado gli investimenti previsti. Questo equilibrio finanziario dovrebbe essere garantito fino al 2017/2018, gli anni successivi le perdite potrebbero iniziare ad accumularsi e dunque ad erodere il capitale proprio. Sul medio termine è dunque possibile che a seguito degli importanti investimenti previsti sia necessario ritoccare anche il costo al mq dell'acqua (oggi fissato al mi-

nimo previsto dal regolamento). A questa necessità si potrà inizialmente far fronte senza modificare il regolamento, ma restando all'interno del minimo e massimo previsto dal regolamento.

Sinteticamente abbiamo i seguenti risultati:

Disavanzo complessivo:	CHF -329'498.--
Investimenti:	CHF 5'496'527.--
Capitale proprio al 31.12.2023:	CHF 89'722.--
Debiti finanziari al 31.12.2013:	CHF 2'150'435.--
Debiti finanziari al 31.12.2023:	CHF 5'950'435.--

Questi risultati sono ottenuti sulla base delle ipotesi di lavoro precedentemente esposte. Considerando il periodo medio-lungo di previsione questi risultati sono da considerare come indicativi e andranno costantemente aggiornati alla luce della reale evoluzione dell'azienda acqua potabile. Inoltre, considerando come i volumi delle entrate correnti e dei costi correnti sono limitati, eventi straordinari che comportano degli scostamenti possono modificare il risultato che da positivo potrebbe passare in negativo o viceversa. Occorre rilevare che a fronte degli importanti investimenti i debiti finanziari (che corrispondono ai debiti dell'Azienda verso il Comune) aumentano in maniera importante. Un aumento più marcato dei tassi d'interessi rispetto a quanto previsto nel presente piano finanziario avrebbe delle conseguenze negative sui risultati d'esercizio dell'Azienda acqua potabile.

5 Conclusioni

A conclusione del presente rapporto possiamo formulare le seguenti considerazioni. Con la modifica del regolamento nel 2015 che elimina il diritto a un certo volume di acqua compreso nella tariffa base è possibile incrementare i ricavi e far fronte nei prossimi anni all'aumento dei costi generato dagli importanti investimenti preventivati. Sul medio termine, se fossero confermate le ipotesi di lavoro si renderà verosimilmente necessario un ritocco verso l'alto della tariffa di consumo che attualmente si situa al minimo previsto dal regolamento dell'azienda.

A seguito degli importanti investimenti il debito dell'Azienda acqua potabile verso il Comune aumenterà in maniera importante raggiungendo i quasi 6 milioni di franchi. Qualora i tassi di interesse dovessero aumentare in maniera importante questo debito diventerebbe un onere importante per l'azienda acqua potabile che non ha un volume di entrate elevato. Occorrerà dunque tenere sotto costante controllo l'evoluzione finanziaria dell'acqua e modulare la programmazione degli investimenti anche in funzione dell'andamento finanziario dell'azienda stessa.

- Allegati: tabelle di proiezione finanziaria.

AZIENDA ACQUA POTABILE

CADENAZZO

Riepilogo del piano finanziario

CONTO DEL PIANO FINANZIARIO

Spese correnti	3'233'560	
Ammortamenti	1'774'083	
Totale spese correnti		5'007'643
Entrate correnti	4'678'144	
Totale entrate correnti		4'678'144
Risultato di gestione		-329'498
CONTO DEGLI INVESTIMENTI		
Onere netto per investimenti		5'496'527
CONTO DI CHIUSURA		
Ammortamenti	1'774'083	
Risultato di gestione	-329'498	
Autofinanziamento		1'444'584
Onere netto per investimenti		5'496'527

Totale (diminuzione / - aumento debito pubblico) -4'051'943

PIANO FINANZIARIO
AAP CADENZA

Ipotesi di base	PIANO DEGLI ATTIVI DI BILANCIO												
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Sostanza circolante	122.487	122.487	175.407	179.479	184.506	185.340	180.935	71.306	61.416	231.475	180.194	89.573	
Variazione liquidità		52.920	4.072	5.028	834	-4.405	-109.629	-9.890	170.059	-51.282	-90.621	-22.863	
Creditivi variabili	65.926	81.856	81.856	81.856	81.856	81.856	81.856	81.856	81.856	81.856	81.856	81.856	
Creditivi fissi (c/c acqua)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Inventario													
Beni amministrativi	2.206.971	2.403.014	2.570.607	2.808.302	3.034.346	3.248.740	3.460.193	3.962.360	4.445.621	4.909.976	5.375.424	5.929.417	
Altre poste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totali	2.395.384	2.660.277	2.831.942	3.074.664	3.301.542	3.511.531	3.613.355	4.105.632	4.758.952	5.172.025	5.546.853	6.077.982	

Ipotesi di base	PIANO DEI PASSIVI DI BILANCIO												
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Creditori	15.189	37.826	37.826	37.826	37.826	37.826	37.826	37.826	37.826	37.826	37.826	37.826	
Debiti gestioni speciali e accantonamenti		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Capitale terzi a l.t.	1.960.976	2.150.435	2.350.435	2.550.435	2.750.435	2.950.435	3.050.435	3.550.435	4.250.435	4.750.435	5.250.435	5.950.435	
Totale capitale terzi	1.976.164	2.188.261	2.388.261	2.588.261	2.788.261	2.988.261	3.088.261	3.588.261	4.288.261	4.788.261	5.288.261	5.988.261	
Finanziamenti speciali		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Capitale proprio	375.558	419.221	472.017	443.682	486.404	513.282	523.271	525.095	517.372	470.692	383.765	258.593	
Risultato di gestione	43.663	52.796	-28.335	42.722	26.878	9.989	1.824	-7.723	-46.680	-86.927	-125.172	-168.871	
Totale CP	419.221	472.017	443.682	486.404	513.282	523.271	525.095	517.372	470.692	383.765	258.593	89.722	
Totali	2.395.385	2.660.277	2.831.943	3.074.665	3.301.543	3.511.532	3.613.355	4.105.633	4.758.953	5.172.026	5.546.854	6.077.983	

